

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 31 marzo 2017 • nuova serie **2582 (2895)**

BOX OFFICE DEL GIOVEDÌ – Primo posto invariato



Nella giornata di ieri è sempre **La bella e la bestia** (Disney) al comando della classifica **Cinetel**, con 235mila euro in 601 schermi che portano il totale a 15,6 M€. Al secondo posto debutta **Ghost in the shell** (Universal) incassando 125mila euro in 417 schermi, seguito da un altro debutto, **Il permesso - 48 ore fuori** (Eagle) con 40mila euro in 236 schermi. Quarto **Life** (WB), 37mila euro e complessivi 949mila, e poi l'evento **Royal Opera House** che in 62 schermi incassa 26mila euro. Sesto **La verità, vi spiego, sull'amore** (Notorious), 26mila euro al debutto in 238 schermi; settimo **Elle** (Lucky Red) con 24mila euro e un totale di 509mila, seguito da **Non è un paese per giovani** (01), stesso importo e un totale di 682mila euro. Nono il debuttante **Classe Z** (Medusa), 23mila euro in 251 schermi, seguito da **John Wick 2** (Eagle), 15mila euro per un totale di 1,6 M€. L'incasso della giornata è 731mila euro, **-8,68%** rispetto all'analogo giovedì 2016.

L'Arcadia in lizza come miglior sala europea



Il Multiplex **Arcadia di Melzo** è candidato all'**ICTA Award 2017** nella categoria **New Screen of the Year**. I premi dell'*International Cinema Technology Association* consacrano le sale più innovative e tecnologicamente avanzate; la categoria che vede l'Arcadia tra i tre candidati ha per focus il **rinnovamento tecnologico delle sale nate dal 1995**. I vincitori saranno premiati al **CineEurope** di Barcellona (19-22 giugno). L'associazione raggruppa le industrie tecniche e i distributori europei, che hanno tempo fino a tutto oggi (venerdì 31 marzo) per votare al link: <http://icta.eu.com/award-voting/> Nella foto, un momento "cruciale" di una delle recenti proiezioni di **2001 Odissea dello Spazio** in **pellicola 70MM**, in una Sala Energia gremita: la riproposizione è avvenuta per celebrare i 20 anni di Arcadia, con una proiezione al mese di sabato pomeriggio (la prossima l'8 aprile).

CinemaCon di Las Vegas: il convitato di pietra

L'annuale raduno degli esercenti cinema a Las Vegas, il **CinemaCon**, si sta svolgendo nel clima di negoziati tra sei Case e i principali circuiti nordamericani circa la possibilità di **accesso ai film sulle piattaforme VOD a poche settimane dall'uscita in sala**. Le trattative si stanno svolgendo da mesi a porte chiuse, ma anziché tradursi in un dibattito pubblico sui potenziali benefici e i rischi connessi allo stravolgimento del modello esistente, gli organizzatori hanno scelto di evitare quello che in inglese si definisce "l'elefante nella stanza". Si è sottolineata ripetutamente la magia del grande schermo, la sacralità dell'esperienza condivisa in una sala buia. Eppure si avverte che qualcosa sta cambiando. Il box office nazionale ha toccato un livello record nel 2016 e attualmente gode del successo di film come *Logan* e *La bella e la bestia*, tuttavia il numero di spettatori resta costante. Anche il mercato cinese sta tornando con i piedi per terra. Le piattaforme streaming hanno condizionato le aspettative e le visioni dei consumatori. Nonostante le accuse di mancato rinnovamento lanciate dal fondatore di Netflix, in realtà l'esercizio ha profondamente trasformato la fruizione dei film tra comfort premium, elevata qualità sonora, l'offerta di *concession* e servizi.



La Disney non crede nell'anticipo della window come opportunità. Gli altri Studios mirano a un'offerta on demand da 30 a 50 dollari a noleggio entro un mese dall'uscita in sala per attrarre pubblico dai 25 ai 39 anni. Tale fascia di pubblico è in calo al botteghino e gli esercenti temono l'effetto cannibalizzazione, nonostante l'incentivo messo sul piatto da alcuni Studios di una percentuale sui ricavi digitali. Eppure, dal palco di Las Vegas il tema ha fatto capolino solo nel discorso del presidente Warner **Sue Kroll** ("dove c'è domanda qualcuno si fa avanti a riempire il vuoto", "insieme è il modo di avanzare verso un futuro che

arrecherà benefici a tutti”). Ironia del destino, è stato Amazon, uno dei nuovi player digitali di Hollywood, a manifestare la più ampia approvazione del modo tradizionale di fare business, dal momento che, a differenza di Netflix, porta le proprie produzioni nelle sale: “Crediamo pienamente nella window theatrical, in quanto conferisce ai film una patina di qualità apprezzata dai consumatori”, ha detto il vicepresidente **Jason Ropell**. La Generazione Z, i figli degli anni Zero o *millennial*, sono cresciuti in un’era diversa con l’ubiquità dei device e Internet come parte essenziale del loro mondo: non sono abituati soltanto a vedere film in streaming, apprezzano contenuti più brevi, da condividere, spesso girati con un iPhone: i film, le sale si rivolgono a loro? Nel fare gli onori di casa, Mitch Neuhauser ha chiuso il discorso di apertura con “Viva il cinema!”: un auspicio che sottende un dubbio.

<http://variety.com/2017/film/news/cinemacon-2017-wrap-vod-theatrical-windows-1202019838/>

CinemaCon, l'intervento di Fithian



Il presidente della **Nato** (associazione di esercenti del Nord America) **John Fithian**, nel suo discorso al CinemaCon, ha stigmatizzato il crescente populismo nel pianeta. Il mondo del cinema è globalizzato e dipende dalla **libera circolazione di talenti creativi e di beni**. I cambiamenti politici in atto mostrano una tendenza all’isolamento e alla creazione di barriere commerciali. Senza citare Trump, Fithian ha dichiarato che “la comunità ispanica è una forte consumatrice di cinema (il 21% del totale nel Nord America) e che gli spettatori asiatici e afroamericani sono in crescita. Qualsiasi imposizione commerciale rischia di compromettere il settore: Cinopolis è una società messicana che acquista grano per il popcorn da Iowa e Indiana e formaggio per gli snack dal Wisconsin: se il libero commercio tra Messico e Usa dovesse saltare, la società dovrebbe acquistare a prezzi più elevati dall’Argentina o da altri mercati. La revisione del libero accesso dei beni causerebbe inoltre costi crescenti per i proiettori e gli altri impianti, danneggiando l’industria”. A preoccuparlo non è solo la politica sulla circolazione dei beni, ma anche la possibilità di compromettere lo scambio creativo alla base di un’industria globalizzata come il cinema.

Quanto alla **pirateria**, Fithian ha ricordato che gli accordi commerciali sono stati utilizzati per rallentare la diffusione di copie illegali di film. “Gli esercenti di tutto il mondo perdono miliardi di dollari ogni anno per la pirateria, e le perdite sarebbero ancora maggiori se non vi fosse un coordinamento”, ha aggiunto. Per quanto riguarda i negoziati in corso sulla riduzione delle window (che non coinvolgono le associazioni per la rigida legislazione antitrust), Fithian si è soffermato sulla riflessione di alcune Major circa il fatto che l’attuale modello di business incoraggerebbe la pirateria, definendola “completamente pazza: la pirateria si verifica quando il film è distribuito in sala e successivamente quando lo si rende disponibile nei servizi digitali. Il risultato sarebbe accelerare la seconda ondata di pirateria”. Quanto ai *millennial* che sembrano frequentare di meno le sale a beneficio dei servizi streaming, videogiochi e altre offerte digitali con un forte calo dell’home video (-7% nel 2016), Fithian ha sottolineato i record al botteghino del 2016, negando il drenaggio di pubblico giovane. “L’erosione è avvenuta nell’industria, non nel segmento dell’esercizio”.

<http://variety.com/2017/biz/box-office/trump-movie-theaters-1202017750/>

<http://www.latimes.com/business/hollywood/la-fi-ct-cinemacon-film-industry-20170328-story.html>

CinemaCon: le convention



L’ottimismo degli accreditati al *CinemaCon* sull’offerta del prossimo anno si è alimentata con le presentazioni delle Major. Se la **Disney** resterà dominatrice del botteghino grazie all’arsenale Marvel, Pixar, Lucasfilm, la **Warner** ha mostrato la *concept art* di *Aquaman*, diverse sequenze di *Wonder Woman* e *Justice League*, mentrè **Christopher Nolan** ha presentato diverse sequenze di *Dunkirk*, spendendo parole accalorate a favore della visione in sala cinematografica: nessuna sorpresa, Nolan (*nella foto*) è da sempre sostenitore di Imax e fu molto critico quando *Screening Room* propose il day and date con l’uscita sala. **Focus Features** (che fa parte, dopo la fusione nel 2016, del gruppo Universal) ha visto Gary Oldman presentare *Darkest hour*, in cui interpreta Winston Churchill diretto da Joe Wright, e poi *The book of Henry* con Naomi Watts e Jacob Tremblay, nonché *The beguiled* di Sophia Coppola con Kirsten Dunst (presente a Las Vegas), Colin Farrell, Nicole Kidman, Charlize Theron, Sofia Boutella e il regista David Leitch hanno presentato l’action thriller *Atomic Blonde*. Tra gli altri titoli, *Victoria and Abdul* con Judi Dench che torna nei panni della Regina Vittoria, e il nuovo film di *Paul Thomas Anderson* con Daniel Day Lewis. Quanto a **Universal**, viste alcune spettacolari sequenze del nuovo *La mummia*, con Tom Cruise e Sofia Boutella, di *Cattivissimo me 3* alla presenza di Steve Carell. La **Fox** ha sorpreso con un listino diversificato e di qualità, da *Assassinio sull’Orient Express* di Kenneth Branagh a *Red Sparrow* di Francis Lawrence, da *War for the Planet of the Apes* al musical con Hugh Jackman *The greatest showman* e *Alien: Covenant* **Amazon** ha in listino i nuovi film di Richard Linklater *Last flag flying*, di Woody Allen *Wonder wheel* e di James Gray *The lost city of Z*.

A Palermo restano 15 cinema. Resiste la provincia



Sono appena 15 i **cinema a Palermo** per un totale di quasi 9000 posti. La sala più capiente è il Golden con 1032 poltrone. Un processo lento, negli ultimi anni, ha portato alla chiusura di cinema storici come l'Adams, Finocchiaro e Jolly prestati al teatro e al cabaret, Royal, Astoria e Ciak, oggi discoteca. Ancora tutto fermo per l'annunciata apertura del The Space Cinema con 11 sale e due ristoranti al posto dello stabilimento Coca Cola. Riaprirà il Tiffany che diventa multisala, 4 schermi per 530 posti: i locali sono stati acquistati dai fratelli Di Patti, che gestiscono il Metropolitan.
http://palermo.gds.it/2017/03/29/chiudono-gli-storici-i-nuovi-stentano-ad-aprire-a-palermo-restano-solo-15-cinema_647136/

Di segno diverso l'articolo apparso su **La Repubblica Palermo** in data 22 marzo: "**Il cinema che resiste in provincia**", a firma Giorgio Ruta. L'autore intervista Andrea Peria, presidente provinciale ANEC, **Ignazio Pusateri** del Supercinema di Termini Imerese (due sale per 500 posti che hanno beneficiato del successo di Ficarra e Picone, che hanno girato in città), **Giuseppe Gallina** di Excelsior e Supercinema di Bagheria, **Gaspere Cavaliere** della multisala Empire di Partinico (quattro schermi che diventeranno 7 con oltre 800 posti, **Salvatore Leone** di Cinisi (l'Alba sta raddoppiando gli schermi), **Mario Li Puma** (Grifeo di Petralia Sottana, che ha riaperto da poco), **Alessandro Rais** dell'ufficio cinema della Regione.

Nasce la distribuzione Altre Storie



Tutto nasce nel 2014 con una factory di giovani autori, sviluppando produzioni cinematografiche e televisive. Nel 2016 il progetto "i baby del cinema" lancia autori under 25. Adesso parte la distribuzione cinematografica di **Altre Storie**, che ha per socio fondatore **Cesare Fragnelli**. Carlo Alessandri è Direttore Theatrical, Vincenzo Sacco Direttore Commerciale; il settore Produzione è affidato a Christian Scacco. "Per adesso possiamo annunciare l'uscita in sala il 31 maggio di **A Tale of Love and Darkness** debutto alla regia di Natalie Portman, in collaborazione con Giorgio e Vanessa Ferrero per Film 9", ha dichiarato Fragnelli, "seguito a giugno da **Salud on t'aime** di Claude Lelouch in collaborazione con Rai Cinema, a luglio da un evento dedicato ai grandi del rock anni 70. Stiamo lavorando al listino 2017-2018 che annunceremo a Sorrento, con una piccola anticipazione a Riccione. Prevediamo eventi infrasettimanali in linea con l'esperienza acquisita dal nostro gruppo, che ha ottenuto già successi importanti, e distribuiremo film di qualità".



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com
→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**